



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DI ISTITUTO

Art. 1 – Vita della comunità scolastica

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, le esperienze significative, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York 20 novembre 1989), e con i principi generali dell'Ordinamento italiano.

La Comunità scolastica, interagendo con la più ampia Comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale, e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della Comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Disposizioni generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore della qualità della vita della Scuola e di collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Art. 3 – Diritti degli alunni

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

L'alunno ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

1. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
2. offerte formative aggiuntive e integrative;

3. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
4. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni;
5. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
6. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 4 – Doveri degli alunni

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Gli alunni sono tenuti a avere rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e del suo lavoro, all'interno e all'esterno degli edifici scolastici e negli spazi virtuali (es. facebook, whatsapp, ecc.) in cui si esplicano le loro relazioni.

Gli alunni sono tenuti a non assumere comportamenti e linguaggi scorretti e irrispettosi nei confronti dei compagni e del personale della scuola (docenti, collaboratori scolastici, impiegati, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.), negli ambienti scolastici ed extrascolastici, in quanto tali atteggiamenti hanno una ricaduta negativa sulla frequenza, sul rendimento scolastico e sul benessere delle persone offese.

Gli alunni, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.

Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici seguendo le indicazioni del personale della scuola e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola o di terzi, dentro e fuori dagli spazi scolastici, anche durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione.

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 5 – Norme di comportamento

Aule, corridoi, bagni e altri spazi scolastici

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio scolastico; in cortile e in mensa non devono tenere comportamenti maleducati e aggressivi né devono sprecare il cibo.

Durante il pre-scuola e il dopo-mensa non possono uscire dal cortile della scuola né dagli spazi appositamente delimitati e devono attenersi alle istruzioni del personale che li sorveglia.

Gli alunni devono lasciare gli spazi della scuola all'uscita nelle stesse condizioni in cui li hanno trovati al momento dell'entrata.

In caso contrario lo spazio in questione non verrà pulito o riordinato dal personale della scuola e saranno gli alunni stessi, sotto la guida di un insegnante o di un collaboratore, a provvedervi.

E' vietato giocare a qualsiasi gioco con la palla o suoi surrogati; per la scuola primaria, è consentito in cortile nel caso in cui sia presente un'unica classe, sotto il controllo dell'insegnante.

Consumo di cibo

E' consentito il consumo di cibo in classe solo durante l'intervallo; è vietato masticare chewing-gum e simili in classe e in generale mangiare durante le lezioni, nei corridoi, per le scale.

Cellulari e altri strumenti elettronici

[primaria] Cellulari, smartphone o altri strumenti elettronici di comunicazione o di riproduzione audio/video non possono essere introdotti all'interno degli edifici scolastici né portati con sé durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione. In quest'ultimo caso sono ammessi apparecchi per la riproduzione di musica e macchine fotografiche.

[secondaria] Gli alunni devono tenere cellulari, smartphone o altri strumenti elettronici di comunicazione o di riproduzione audio/video spenti durante tutto il periodo di permanenza all'interno dell'edificio scolastico (compresi mensa e cortile interno).

Questi strumenti devono essere collocati in una apposita cassetta all'inizio delle lezioni e ritirati poi alla fine delle lezioni.

Per comunicazioni urgenti è previsto l'uso del telefono della scuola o - in caso di uscite - del docente accompagnatore.

Intervallo

[primaria] Gli alunni, sotto la sorveglianza degli insegnanti, utilizzano gli spazi comuni del piano comportandosi in modo corretto, senza correre, evitando giochi e movimenti pericolosi, rispettando persone e cose; non possono transitare da un piano all'altro; non devono lasciare sporchi corridoi e aule. Al suono della campanella devono rientrare puntualmente nelle loro

aule.

Nell'ora successiva l'intervallo accedono ai bagni su concessione del docente e solo in caso eccezionale.

[secondaria] Gli alunni non possono sostare nelle aule né transitare da un piano all'altro; sotto la sorveglianza degli insegnanti utilizzano gli spazi comuni del piano, adeguando i comportamenti al contesto, senza correre, evitando giochi e movimenti pericolosi e rispettando persone e cose. Al suono della campanella devono rientrare puntualmente nelle loro aule.

Nell'ora successiva l'intervallo, accedono ai bagni su concessione del docente e solo in casi eccezionali.

Inizio lezioni e cambio di insegnante

Tra la fine di una lezione e l'inizio della successiva gli alunni non escono dall'aula senza l'autorizzazione del docente uscente.

Spostamenti dalla classe

Gli alunni raggiungono la palestra, i laboratori, il teatro, le aule speciali, accompagnati dal docente in orario, senza allontanarsi dal gruppo e senza disturbare; si allontanano dalla propria aula solo se autorizzati dal docente, quando non disturbano il lavoro che la classe sta facendo; nel corso delle lezioni vanno in bagno uno per volta.

Alla secondaria gli alunni devono accedere agli armadietti prima dell'inizio delle lezioni e alla fine delle attività. E' vietato accedervi durante le ore di lezione senza l'autorizzazione del docente.

Uscita dalle classi

[secondaria] Gli alunni escono dall'aula al termine delle lezioni dopo il suono della campanella; procedono ordinatamente, accompagnati dall'insegnante, lasciando spazio a chi procede nel senso opposto; se si fermano a mensa si mettono in fila in modo ordinato secondo le indicazioni di insegnanti, collaboratori o accompagnatori e si portano negli spazi a loro preposti.

Quando gli alunni escono dalla classe per recarsi in palestra o altra aula didattica, la classe viene chiusa a chiave. Lo stesso vale per lo spogliatoio della palestra, che verrà chiuso a chiave dal docente di educazione fisica durante la lezione.

Abbigliamento e accessori

L'abbigliamento e gli accessori degli alunni devono essere sobrii e adeguati al contesto scolastico.

E' vietato portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica o atti ad offendere l'incolumità delle persone o recare danno alle cose.

La scuola declina ogni responsabilità per furto o danni a oggetti di valore.

Art. 6 - Ingresso, ritardi, assenze, uscite

Ingresso e ritardi

[primaria] Gli alunni entrano nella scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di accertata necessità; sono tenuti alla puntualità, devono entrare al suono della prima campanella e recarsi direttamente in aula; qualora siano in ritardo, sono sempre accettati in classe dal docente, ma devono presentare una giustificazione scritta del genitore; nel caso in cui non ce l'abbiano, devono presentarla il giorno successivo. I ritardi eccessivi o ripetuti, anche se giustificati, saranno oggetto di specifica comunicazione e di dialogo con la famiglia; in ogni caso il quinto ritardo deve essere giustificato dal genitore presso il dirigente o suo delegato.

[secondaria] Gli alunni entrano nella scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di accertata necessità; sono tenuti alla puntualità, devono entrare al suono della prima campanella e trovarsi in classe al suono della seconda; qualora siano in ritardo, sono sempre accettati in classe dal docente, che dovrà richiedere la giustificazione per il giorno successivo. Al secondo ritardo non giustificato dalla famiglia, la scuola, su segnalazione del docente, avverte immediatamente i genitori.

In caso di impossibilità, anche temporanea, di rispettare gli orari di ingresso, i genitori dovranno presentare un'apposita richiesta al dirigente, che valuterà se concedere l'esonero per la durata necessaria.

Uscite anticipate

In caso di uscita anticipata richiesta per iscritto dalla famiglia o dalla scuola, gli alunni sono sempre ritirati in classe da un collaboratore scolastico e consegnati all'ingresso della scuola a un genitore o suo delegato, munito di documento di riconoscimento e di delega. Anche in caso di prevista assenza pomeridiana nel giorno di rientro, la famiglia è tenuta a presentare richiesta scritta al docente dell'ultima ora antimeridiana.

Giustificazione delle assenze

Le assenze devono essere sempre giustificate tramite comunicazione dei genitori sul libretto personale o registro elettronico.

In caso di malattia infettiva, deve essere presentato un certificato di riammissione emesso dall'Ufficio Igiene o redatto dal medico curante, vistato dall'Ufficio Igiene.

Pediculosi

In caso di pediculosi la famiglia è tenuta a effettuare un idoneo trattamento antiparassitario prima della riammissione a scuola.

Dimenticanza di materiali e uso del telefono della scuola

Tranne casi di evidente emergenza o necessità:

1. non è consentito ai genitori chiedere al personale di portare oggetti nelle classi dopo l'orario di entrata né di recuperarli dopo l'orario di uscita;
2. non è altresì consentito agli alunni effettuare telefonate

Art. 7 – Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari degli alunni tutti i comportamenti che violino il presente Regolamento dentro e fuori dall'edificio scolastico, in quanto essi ricadano sul benessere dei singoli e della comunità scolastica, e in particolare:

1. ritardi e assenze non giustificati;
2. mancata presentazione di avvisi o comunicazioni controfirmati dai genitori;
3. dimenticanza dei materiali, dei libri, dei compiti o mancato svolgimento degli stessi;
4. falsificazione dei documenti scolastici;
5. comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui;
6. linguaggio e comportamento irrispettosi, offensivi, diffamatori o violenti; mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto pregiudichino il buon andamento della vita scolastica o il benessere di terzi;
7. utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone o computer, apparecchiature di registrazioni video e foniche;
8. riprese fotografiche o video di alunni, loro famigliari o personale scolastico o diffusione di immagini in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'interessato;
9. uso non autorizzato o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale;
10. incuria o danneggiamento dell'ambiente scolastico o di materiali, arredi e strutture;
11. furto o appropriazione indebita di oggetti della scuola, del personale o dei compagni;
12. furto di credenziali personali per l'accesso a siti web o al registro elettronico;
13. fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola.

Tutto il personale della scuola (docenti, collaboratori scolastici, impiegati, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.) è tenuto a riprendere direttamente l'alunno e segnalare tali mancanze dirigente scolastico o suo delegato (coordinatore di classe, responsabile di plesso, docente).

Art. 8 - Elementi aggravanti

Costituiscono elementi di valutazione aggravante

1. la rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona o danneggiano l'istituzione scolastica;
2. il grado di responsabilità;
3. il grado di danno e/o il pericolo causato alla comunità scolastica o a terzi;
4. l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza, anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dell'alunno;
5. la reiterazione dell'infrazione;
6. il concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
7. la sussistenza di altre circostanze aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dell'alunno e alla persistenza di atteggiamenti irrispettosi e lesivi dei diritti e dignità altrui;
8. l'impiego di minacce verso altri tese a ottenere comportamenti omertosi;
9. l'invito fatto ad altri ad infrangere le norme;
10. l'utilizzo dei *social network* o altri mezzi similari per diffondere l'offesa e il danno arrecato.

art. 9 – Sanzioni

Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e progressive. Sono previste le seguenti sanzioni (tra parentesi le persone che hanno titolo a irrogarle):

1. richiamo verbale (docenti, collaboratori scolastici, impiegati, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.);
2. ritiro del cellulare, smartphone o altri strumenti elettronici di comunicazione o di riproduzione audio/video (docenti, collaboratori scolastici, impiegati, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.), con riconsegna al genitore da parte del coordinatore di classe, docente di team o dirigente;
3. richiamo scritto (nota di comportamento del docente sul registro di classe);
4. intervallo in classe (docente);
5. richiamo scritto del dirigente e comunicazione alla famiglia (con contestuale nota scritta di comportamento a cura del docente);
6. sospensione temporanea dai servizi mensa, pre-scuola o post-scuola (dirigente);
7. pulizie aula, servizi igienici e spazi comuni (consiglio di classe/team);
8. sospensione, anche temporanea, da uscite/visite didattiche (consiglio di classe/team);
9. allontanamento dalla comunità scolastica inferiore ai 15 giorni (consiglio di classe/team);
10. sospensione definitiva dai servizi mensa, pre-scuola o post-scuola (consiglio di istituto);
11. allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni (consiglio di istituto).

Tutte le sanzioni contribuiscono a determinare il voto di comportamento.

Oltre alla sanzione disciplinare, è sempre previsto il risarcimento dei danni causati a persone o cose.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia, dallo stesso alunno o dall'istituto sconsigliano il rientro a scuola, l'alunno può essere invitato a iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola.

In caso di gravi inadempienze che rendano incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il dirigente, in casi di estrema urgenza, adotta i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il suo provvedimento.

Art. 10 – Procedimento disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni 1 e 2 ex art. 9 sono irrogate direttamente dalla persona che ha contestato la mancanza disciplinare; le sanzioni 3 e 4 sono irrogate dal docente di classe.

In caso di sanzioni dalla 5 alla 11 la famiglia deve essere convocata per un confronto con il coordinatore di classe o docente di team o dirigente, a seconda della gravità del fatto contestato.

Le sanzioni 5 e 6 sono irrogate dal dirigente su segnalazione del coordinatore di classe/docente di team. Le sanzioni 7 e 8 sono irrogate dal consiglio di classe / team su proposta del coordinatore.

Le sanzioni dalla 9 alla 11 sono irrogate dal consiglio di classe o dal consiglio di istituto a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente/collaboratore o del dirigente all'alunno e ai genitori con lettera scritta; esercizio del diritto di difesa da parte dell'alunno (verbalmente, alla presenza dei genitori, o per iscritto); decisione da parte del Consiglio di classe/team o del Consiglio di istituto; comunicazione tempestiva ai genitori della sanzione irrogata o dell'archiviazione a cura del Coordinatore di classe o del docente del team, controfirmata dal dirigente.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica e può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

Art. 11 – Organo di garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno della scuola, che decide nel termine di 10 giorni. Dell'organo di garanzia fanno parte un docente e due rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto. È presieduto dal dirigente scolastico e dura in carica 3 anni.

L'organo di garanzia decide per richiesta di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola

in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento attraverso l'istituzione dell'Organo di garanzia regionale.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI PREVISTE |
|---|--|
| Ritardi e/o assenze non giustificati | Richiamo verbale Richiamo scritto del docente alla seconda assenza/ritardo non giustificati |
| Mancata presentazione di avvisi o comunicazioni controfirmati dai genitori | Richiamo verbale Richiamo scritto del docente alla seconda mancanza |
| Mancato svolgimento dei compiti; dimenticanza dei materiali, dei libri, dei compiti | Richiamo verbale Richiamo scritto del docente alla seconda volta consecutiva |
| Falsificazione dei documenti scolastici | Richiamo scritto del dirigente Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni |
| Comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui | Tutte le sanzioni previste dal Regolamento |
| Linguaggio e comportamento irrispettosi, offensivi, diffamatori o violenti; mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto ricadano sul buon andamento della vita scolastica o sul benessere dei singoli alunni | Tutte le sanzioni previste dal Regolamento |
| Utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone o computer, apparecchiature di registrazioni video e foniche | Richiamo verbale e ritiro dell'apparecchio Richiamo scritto del docente Intervallo in classe Richiamo scritto del dirigente |
| Riprese foto o video di alunni, loro famigliari o personale scolastico o diffusione di immagini in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'interessato | Tutte le sanzioni dal richiamo scritto del docente fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni |
| Uso non autorizzato e/o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale | Tutte le sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni |
| Incuria o danneggiamento all'ambiente scolastico e a materiali, arredi e strutture | Tutte le sanzioni dal richiamo scritto del docente fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni |
| Furto e appropriazione indebita di oggetti della scuola, del personale scolastico e/o dei compagni | Tutte le sanzioni dal richiamo scritto del docente fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni |
| Furto di credenziali personali per l'accesso a siti web o al registro elettronico | Richiamo scritto del dirigente Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni |
| Fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola | Richiamo scritto del dirigente Ritiro della sigaretta elettronica e restituzione ai genitori Applicazione della multa prevista dalla legge vigente |

Sanzioni più gravi di quelle indicate possono essere applicate in caso di circostanze aggravanti (art. 8)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

| | Impegni della scuola | Impegni della famiglia | Impegni dello studente |
|-----------------------------|--|--|---|
| OFFERTA FORMATIVA | Promuovere il benessere e il successo formativo dell'alunno attraverso una scuola di qualità, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. | Conoscere il POF, partecipare alla sua elaborazione, discuterla con i propri figli, assumendosi la corresponsabilità della sua realizzazione. | Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità. |
| RELAZIONALITÀ | Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la relazione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco fra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, al senso di cittadinanza. | Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. | Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. |
| PARTECIPAZIONE | Informare, ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli a un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. | Collaborare attivamente attraverso strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico - educativo dei propri figli. | Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere gli impegni di studio. Favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. |
| INTERVENTI EDUCATIVI | Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. | Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. | Riportare in famiglia comunicazioni della scuola e degli insegnanti. Favorire le relazioni e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. |

Parma,

Il dirigente

L'alunno

Il genitore